

Pratica e cultura dello spettacolo (CFA 8)

A.A. 2024-2025

Prof. **Mirco MICHELON**

OBIETTIVI

La teoria comune vuole che il miglior spettacolo d'opera sia quello in cui scena, cantanti e musica vivono in perfetto accordo. Bene, questo può essere il migliore o il peggiore degli spettacoli, a seconda delle situazioni, perché si può immaginare un affascinantissimo spettacolo in cui scena e musica sono in continuo diverbio.

Luca Ronconi (1933-2015)

Il corso di Pratica e Cultura dello Spettacolo si propone di dare allo studente ulteriori conoscenze della regia, soprattutto quella teatrale-musicale, decodificando tutti gli elementi che la costituiscono come un sistema di nozioni pratiche delle principali articolazioni metodologiche della prassi registica, attraverso esercitazioni e proposte concrete di una possibile messa in scena delle opere oggetto del corso. Lo scopo è affrontare la storia del rapporto tra regia e opera attraverso una prospettiva critica, che legga il fenomeno come la risultante complessa di componenti eterogenee (musica, drammaturgia, canto, recitazione, spazio, scenografia, economia, etc.) che mutano a seconda delle epoche e dei contesti socioculturali di riferimento.

CONTENUTI

Il corso si propone di esaminare il rapporto tra scena e musica, in stretto dialogo con altre arti (danza, cinema, arti visive), intendendo fornire in primo luogo gli elementi basilari di conoscenza del teatro musicale nei suoi principali aspetti. Attenzione particolare sarà dedicata all'Opera italiana e al dibattito estetico-culturale determinato dalla sua diffusione in Europa e all'attuale contesto di rappresentazione. Saranno inoltre affrontati alcuni elementi rilevanti dello sviluppo recente delle forme dello spettacolo e della comunicazione. Oggetto di studio teorico-pratico saranno le due opere di Giuseppe Verdi *Il Trovatore* e *Falstaff*.

PREREQUISITI

Nessuna conoscenza pregressa necessaria.

TESTI CONSIGLIATI

È richiesta la conoscenza di:

Guidarini Marco, *Filosofia dell'opera lirica*, Il melangolo, Genova, 2022;

Paoletti Matteo, *Breve storia della regia lirica italiana*, Dino Audino, Roma, 2024;

Porrino Stefania, *Teatro musicale. Lezioni di regia*, LIM, Lucca, 2013;

Dispensa a cura del docente.

Per il lavoro pratico, lo studente dovrà lavorare sia per la realizzazione dell'esito finale sia per la presentazione di un piano di allestimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica del profitto avverrà tramite la presentazione di un piano di allestimento di una delle due opere concordato con il docente (obbligatorie sono le revisioni che verranno fatte del proseguo del lavoro) da consegnare alla fine del corso (o da inviare via e-mail entro una settimana prima dell'appello al docente). Sarà considerata anche al fine del voto finale la partecipazione e il coinvolgimento dell'allievo durante lo svolgimento del corso.

Le modalità d'esame per studenti con disabilità e/o DSA dovranno essere concordate col docente.